

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
Nome del corso in italiano	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate <i>adeguamento di: Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (1409646)</i>
Nome del corso in inglese	Sciences and techniques of preventive and adaptive motor activity
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2008 - 23/10/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate-2021
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Altre Facoltà	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado, con ampi poteri decisionali e autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico pratici necessari per:

- la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;
- l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica
- la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie per un numero di CFU non inferiore a 20 mediante tirocini formativi presso strutture idonee sotto la diretta responsabilità degli Atenei; devono altresì possedere conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico; sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;

di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.

Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare:

- i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie.
- la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;
- la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;
- gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;
- i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio; i fattori di rischio per soggetti con patologie

cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;

le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;
le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;

le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;

le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;

il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;

elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;

le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-67 in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Preside della Facoltà di Scienze della formazione, in data 03/11/2008 presenta i corsi di studio della Facoltà, progettati per dare agli studenti una solida e concreta preparazione di base nel corso del triennio, anche attraverso il massiccio ricorso ad attività formative pratiche come i tirocini ed i laboratori, e quindi, consentire loro di affinare tale preparazione con i successivi Corsi di laurea magistrali.

Il Responsabile dell'Area Formazione Scuola Università e Ricerca - ASSOLOMBARDA, si sofferma sulla figura professionale del formatore per precisare che le aziende ad eccezione delle società di consulenza - non ne assumono più, mentre sono interessate a figure di facilitatori o di acquisitori di formazione, che conoscano questo specifico mercato ed i relativi meccanismi di finanziamento.

Il Preside assicura la massima disponibilità e l'interesse ad accogliere le indicazioni formulate dai rappresentanti delle parti sociali.

Il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

In data 23/10/2008, era già stato interpellato il Comitato di consultazione locale con le parti sociali della sede di Roma - possibile sede di attivazione del corso - il quale, sottolineando che questo corso mira ad una preparazione sempre più adeguata ed incisiva soprattutto verso la popolazione dei disabili, ha espresso il proprio parere favorevole.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in "Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate" si articola prevalentemente con insegnamenti di ambito medico e motorio-adattato e si propone di offrire un quadro organico di conoscenze e competenze teoriche e pratiche relative al mantenimento dello stato di salute attraverso il movimento e la pratica dell'attività motoria, lungo tutto l'arco della vita. Il corso si propone altresì di fornire conoscenze e competenze relative all'adattamento dell'attività motoria e sportiva all'individuo diversamente abile.

Lo studente verrà portato ad acquisire una preparazione specifica riguardante le dimensioni fondamentali delle discipline motorie tenendo conto anche dell'apporto di quelle bio-mediche, pedagogiche, psicologiche e sociologiche, che nel complesso concorrono a definire i profili professionali promossi dal corso di laurea magistrale. L'itinerario proposto permetterà la formazione di una cultura del movimento e dello sport intesi come fattori essenziali per la prevenzione delle malattie, dell'educazione fisico-motoria e sportiva per la persona diversamente abile.

Nello specifico, durante il primo anno di corso, lo studente avrà l'opportunità di:

- conoscere e analizzare criticamente le possibilità di applicare i fondamenti delle discipline psico-pedagogiche all'ambito del mantenimento dello stato di salute;
- conoscere e analizzare criticamente le basi fisiopatologiche delle principali forme di disabilità neurologiche, in modo da acquisire gli strumenti culturali per pianificare l'attività motoria nei singoli individui diversamente abili;
- conoscere e analizzare criticamente le basi fisiopatologiche delle principali malattie metaboliche, dell'apparato cardiovascolare e respiratorio e del sistema nervoso, in modo da poterne prevenire o ritardare l'insorgenza attraverso la pianificazione della necessaria attività motoria;
- conoscere e analizzare criticamente le basi fisiopatologiche delle principali malattie dell'infanzia, in modo da poterne prevenire l'insorgenza attraverso la pianificazione della necessaria attività motoria;
- acquisire gli strumenti metodologici adeguati per avviare collaborazioni nell'ambito di progetti originali di ricerca scientifica orientati alla comprensione dei meccanismi attraverso cui l'attività motoria e sportiva aiutano a prevenire le malattie.

Nel secondo anno di corso, lo studente avrà l'opportunità di:

- conoscere e analizzare criticamente le possibilità di applicare i fondamenti delle discipline sociologiche all'ambito del mantenimento dello stato di salute;
- progettare, proporre e gestire percorsi e protocolli di educazione, formazione e recupero post riabilitativo attraverso il movimento;
- conoscere e analizzare criticamente le basi fisiopatologiche delle principali forme di disabilità fisica e intellettivo-relazionale, in modo da acquisire gli strumenti culturali per pianificare l'attività motoria nei singoli individui diversamente abili;
- conoscere e analizzare criticamente le basi fisiopatologiche delle principali malattie dell'apparato osteoarticolare, in modo da poterne prevenire l'insorgenza attraverso la pianificazione della necessaria attività motoria;
- conoscere e analizzare criticamente le basi fisiopatologiche delle principali malattie dell'età senile, in modo da poterne prevenire l'insorgenza attraverso la pianificazione della necessaria attività motoria.

Tali obiettivi verranno realizzati con l'attivazione di un congruo numero di insegnamenti e corsi integrati dei settori MED e M-EDF/01 che, oltre alla parte teorica, prevedono un elevato contenuto pratico da svolgersi in idonee strutture motorio-sportive quali palestre e campi attrezzati. La didattica verrà articolata in lezioni frontali ad impostazione classica o seminariale, dimostrazioni tecnico-pratiche sul campo ed esercitazioni individuali con l'utilizzo di strumenti avanzati di analisi dello stato di forma fisica, tirocini e stage presso strutture convenzionate del territorio qualificate in ambito preventivo, post-riabilitativo e adattativo. La verifica dell'acquisizione di tali competenze avverrà attraverso prove di valutazione finali e in itinere, proposte in forma scritta, orale e pratica e la valutazione di piani e protocolli di lavoro elaborati dallo studente ed adattati all'età, al genere, alla disabilità e alla situazione di recupero e, infine, attraverso la realizzazione di una tesi su un tema attinente al curriculum degli studi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato, soprattutto attraverso le attività formative caratterizzanti e affini-integrative, sarà in grado di conoscere e comprendere:

- le principali dinamiche molecolari, fisiopatologiche, psicopedagogiche e sociologiche, che consentono all'attività motoria e sportiva di prevenire le malattie e/o di ridurre le recidive;

- le principali dinamiche molecolari, fisiopatologiche, psicopedagogiche e sociologiche, che consentono all'attività motoria e sportiva di favorire il miglioramento funzionale e l'integrazione sociale dell'individuo diversamente abile;
- acquisire una consapevolezza critica dei fondamenti epistemologici delle teorie del movimento, delle scienze umane e pedagogiche e dei paradigmi psico-motori e culturali che stanno alla base dell'attività motoria preventiva e adattata alla persona diversamente abile;
- comprendere le fondamentali dinamiche psicologiche e socio-relazionali implicate nei contesti motorio-formativi delle strutture sanitarie e riabilitative;
- padroneggiare le principali modalità e forme di programmazione delle attività motorie e sportive, anche in riferimento all'utilizzo di strumenti multimediali.
L'apprendimento delle conoscenze e delle abilità di comprensione descritte si realizza soprattutto attraverso gli insegnamenti, organizzati secondo una logica che pone all'inizio i contenuti fondanti. La modalità didattica principale è rappresentata dalle lezioni, strutturate secondo una stretta integrazione di teoria e di lavoro pratico e laboratoriale.
La corretta acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione descritte sarà verificata attraverso una valutazione formativa in itinere e una valutazione sommativa finale, relativa a ogni singolo insegnamento, che verrà realizzata in una delle seguenti modalità: colloqui orali, questionari, test, lavori di gruppo, elaborati scritti individuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato, attraverso le esperienze di apprendimento teorico-pratiche, la riflessione sul percorso del tirocinio e i lavori inerenti alla prova finale, avrà sviluppato la capacità di:
- utilizzare le conoscenze acquisite e gli strumenti di analisi appresi per osservare profili di rischio per lo sviluppo di specifiche patologie e interpretare gli specifici bisogni di movimento e attività sportiva;
- ideare proposte, percorsi e protocolli di attività motoria o sportiva in rapporto a specifici destinatari individuali o di gruppo e a precisi obiettivi educativi e rieducativi;
- possedere, saper organizzare e gestire un rilevante patrimonio di attività motorie, esercizi, giochi, giochi sport, attività sportive ed esercitazioni da proporre in forma multi-variata ed adattata a diversi tipi di disabilità;
- realizzare interventi motorio-educativi e gestire momenti di formazione nei diversi contesti sanitari e riabilitativi;
- valutare i processi e i risultati delle azioni motorio-educative e sportivo-formative ricorrendo a modalità e strumenti adeguati.
Le capacità di applicazione delle conoscenze e delle abilità di comprensione saranno verificate mediante il monitoraggio di esperienze pratiche individuali o di gruppo di progettazione e conduzione di lezioni, protocolli, unità didattiche e/o di apprendimento, programmi motorio-sportivi a lungo termine. Nella parte di progettazione verrà favorita la modalità informatica e multimediale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato, attraverso la riflessione critica sugli apprendimenti effettuati e sulle esperienze pratiche e applicative, sarà in grado di:
- analizzare criticamente la complessità dei modelli e delle forme motorie e sportive orientate alla prevenzione delle malattie e alla disabilità;
- esprimere valutazioni fondate sull'efficacia e l'adeguatezza dei protocolli adottati da specialisti della prevenzione;
- interpretare criticamente le situazioni e le problematiche emergenti attinenti con il proprio campo di studio e di lavoro e formulare giudizi autonomi;
- sviluppare una specifica sensibilità per gli aspetti etici e deontologici connessi con l'esercizio della professionalità;
- collocare il proprio agire professionale in un orizzonte di valori e di significati, il cui centro è rappresentato dalla dignità e dalla promozione della persona umana, dei suoi diritti fondamentali e delle sue risorse individuali e sociali;
- sottoporre a un continuo processo di analisi riflessiva e di autovalutazione il proprio operato.
La maturazione dell'autonomia di giudizio potrà essere verificata nell'ambito delle diverse attività didattiche e formative previste e, in modo particolare, nell'espletamento della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato, lungo l'intero percorso formativo, attraverso l'interazione con i docenti, i compagni di studi e altri interlocutori significativi (referenti territoriali, tutor di tirocinio) avrà affinato la capacità di:
- comunicare in modo orale e scritto, al fine di trasmettere informazioni, esporre problemi, argomentare ipotesi, proporre idee, formulare proposte, rapportandosi in modo chiaro a specialisti dell'ambito sanitario e psico-pedagogico;
- avvalersi di dispositivi tecnologici e multimediali nella realizzazione dei propri obiettivi comunicativi e formativi;
- stabilire relazioni interpersonali efficaci e significative con i destinatari del proprio lavoro motorio-sportivo-educativo, con particolare riguardo per l'individuo diversamente abile;
- collaborare in gruppo partecipando attivamente e responsabilmente in funzione di obiettivi condivisi;
- comprendere e comunicare in una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Il laureato deve inoltre essere in grado di leggere e comprendere articoli tratti dalla letteratura scientifica internazionale.
Le abilità comunicative saranno oggetto di una valutazione costante ed articolata lungo l'intero percorso formativo nei momenti di: colloquio individuale o di gruppo, nelle esperienze pratiche, nell'elaborazione di unità di lavoro, unità didattiche, programmi e protocolli di attività motorio-sportiva a lungo termine.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato, attraverso la partecipazione alle attività didattiche, lo studio personale, i lavori di gruppo e la riflessione sulle esperienze pratico-laboratoriali e di tirocinio sarà in grado di:
- comprendere e selezionare criticamente testi, documenti e forme pratiche nel campo delle scienze motorie e sportive;
- raccogliere, organizzare e interpretare i dati;
- rappresentarsi efficacemente i problemi e individuare possibili protocolli di intervento risolutivi;
- orientarsi nel panorama dei saperi inerenti con il proprio campo di studi e continuare ad apprendere in modo autonomo;
- interrogare l'esperienza e attuare una continua ricorsività tra la dimensione teorica e quella pratica del lavoro pedagogico;
- possedere i pre-requisiti culturali di ordine biomedico, neuro-fisiologico, psico-pedagogico e motorio-sportivo per affrontare i percorsi Master di secondo livello inerenti alle Scienze motorie e sportive;
- collaborare con ricercatori dell'ambito biomedico e psicopedagogico per l'acquisizione di nuove conoscenze attraverso progetti di ricerca originali.
Queste capacità, oltre che nelle verifiche relative ad ogni insegnamento, saranno valutate soprattutto nell'ambito dell'esperienza guidata del tirocinio e nell'elaborazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o di altro titolo estero riconosciuto idoneo. Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea triennale afferente alla classe di laurea L-22 Scienze delle attività motorie e sportive (ex D.M. 270/04 o classe 13 ex D.M. 509/99) o diploma ISEF.
Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina i requisiti curriculari richiesti per l'accesso, le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi potrà essere anche di natura sperimentale, redatta avvalendosi delle strutture di ricerca messe a disposizione dall'Ateneo, o eventualmente in collaborazione con centri di ricerca nazionali e/o internazionali. La tesi dovrà essere redatta in lingua italiana.
La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Specialista dell'attività motoria preventiva e adattata****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato del corso di laurea magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate è in grado di operare, con competenze specifiche ed alto grado di autonomia, nella progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione di programmi di attività motoria finalizzati al raggiungimento e al mantenimento dello stato di salute e del benessere psicofisico, alla prevenzione di stati patologici legati alla sedentarietà e alle limitazioni che intervengono con l'avanzare dell'età, al recupero motorio post-riabilitativo, anche in condizioni di disabilità, ponendo attenzione alle specificità di genere. A tal fine può collaborare con altre figure professionali che operano nel campo della salute ed il benessere, quali medici di medicina generale e specialistica, fisiatristi e fisioterapisti, pediatri, nutrizionisti, psicologi e tecnici sportivi.

competenze associate alla funzione:

Competenze medico-scientifiche per la prevenzione delle più comuni malattie da ipo-cinesi
 Competenze tecnico-motorio-specialistiche per l'adattamento delle differenti forme del movimento, del fitness e degli sport alle differenti tipologie di popolazione
 Competenze psico-pedagogiche per l'adattamento delle forme di movimento e sportive ai diversamente abili
 Competenze sociali e relazionali per una proficua interazione con i medici e i fisioterapisti nell'intervento post-riabilitativo
 Capacità di coordinamento, progettazione e somministrazione di protocolli di intervento collettivi e individualizzati

sbocchi occupazionali:

L'attività professionale dei laureati è esercitata in strutture pubbliche e/o private (Enti pubblici o consorzi di enti pubblici, Aziende Ospedaliere, Strutture pubbliche e private per anziani e per disabili, Istituti di rieducazione e di pena, Comunità di aggregazione e di recupero, Industrie pubbliche e private, Industrie turistiche e termali, Società Sportive e Palestre) nei quali si svolgono programmi o corsi di attività motorie individuali o collettivi, di promozione di sviluppo della salute, turistico-ricreative, educativo-psicomotorie, rivolte ai bambini, adulti, anziani e disabili

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 i) 2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	20	32	20
Biomedico	MED/09 Medicina interna MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	20	32	16
Psicologico pedagogico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	10	15	7
Sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5	10	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		55		

Totale Attività Caratterizzanti

55 - 89

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 - Psicologia sociale MED/13 - Endocrinologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	12	24	12
Totale Attività Affini				12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max	
A scelta dello studente		8	10	
Per la prova finale		10	10	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3	
	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	20	30	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività				41 - 53

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 166

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/01 , MED/13)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-EDF/01 , M-PSI/05)

M-PED/01 già previsto dalla classe nelle attività formative caratterizzanti; con la sua inclusione nelle attività affini, si intendono offrire approfondimenti relativi a temi di analisi dei bisogni educativi e formativi dovuti anche ai cambiamenti culturali e degli stili di vita e sulle relative implicazioni educative dei nuovi fenomeni sociali e interculturali. Rispetto al progetto formativo proposto tali contenuti sono da ritenersi complementari

MED/13 già previsto dalla classe nelle attività formative caratterizzanti; con la sua inclusione nelle attività affini, si intendono offrire approfondimenti relativi a temi di terapia in endocrinologia e diabetologia, di fisiopatologia e clinica endocrina dell'accrescimento e delle attività motorie, di fisiopatologia e clinica del ricambio con particolare riguardo all'obesità e al metabolismo glucidico, lipidico ed elettrolitico. Rispetto al progetto formativo proposto tali contenuti sono da ritenersi complementari

M-EDF/01 già incluso nelle attività formative caratterizzanti; con la sua inclusione nelle attività affini, si intendono offrire approfondimenti relativi a temi di sviluppo e insegnamento di teorie, tecniche e metodi per l'educazione fisica e motoria generali o rivolte a particolari gruppi o classi di età. Rispetto al progetto formativo proposto tali contenuti sono da ritenersi complementari.

M-PSI/05 già incluso nelle attività formative caratterizzanti; con la sua inclusione nelle attività affini, si intendono offrire approfondimenti relativi a temi di comprensione delle relazioni tra processi ed eventi collettivi e societari (ambientali, culturali, comunitari, familiari, politici, economici, giuridici) e processi psicologici sociali, individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione, interazione, ecc.) che influenzano il funzionamento dei sistemi e sotto-sistemi sociali e da cui sono a loro volta influenzati. Rispetto al progetto formativo proposto tali contenuti sono da ritenersi complementari.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

La proposta di range per gli insegnamenti a scelta dello studente risponde all'esigenza di una maggiore personalizzazione dei curricula, se richiesta da nuove esigenze didattiche in connessione con i mutamenti del mondo del lavoro.

Note relative alle attività caratterizzanti

Con riferimento ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche, il Senato Accademico, nell'adunanza del 14 febbraio 2011, ha approvato l'abbassamento a 5 CFU del valore minimo per gli insegnamenti di base e caratterizzanti dei corsi di studio dell'Ateneo.

RAD chiuso il 12/04/2021